

16 SEP. 2010

C/2010/6076

Renato Schifani
Presidente
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma

Signor Presidente,

Desidero ringraziarla per la Sua lettera del 18 maggio scorso con la quale trasmetteva il testo della risoluzione della Commissione Finanze e tesoro del Senato della Repubblica italiana concernente il pacchetto legislativo sulla riforma del sistema europeo di vigilanza finanziaria. Tale relazione contiene un gran numero di idee e raccomandazioni utili che costituiscono un gradito contributo ai dibattiti in corso sulla futura configurazione dell'assetto di vigilanza europeo.

Come Lei ben sa, il Consiglio e il Parlamento europeo stanno tentando di pervenire ad un accordo sul suddetto pacchetto. La Commissione europea si sta attivando al fine di agevolare il processo ed evitare potenziali ritardi nell'istituzione delle nuove autorità europee di vigilanza (di seguito ESA) e del Comitato europeo per il rischio sistemico (di seguito ESRB). La tempestiva istituzione della nuova architettura di vigilanza sarà fondamentale al fine di contribuire alla creazione di un settore finanziario solido e stabile e di favorire una ripresa sostenibile.

Accogliamo favorevolmente il sostegno della Commissione Finanze e tesoro del Senato italiano all'impostazione generale del sistema da noi proposto e prendiamo in attenta considerazione le preoccupazioni espresse circa determinati aspetti delle disposizioni proposte.

La Commissione del Senato propone l'adozione del cosiddetto modello "twin peaks", basato sul principio della vigilanza per obiettivo e non per settore. Come rilevato nella comunicazione del 27 maggio 2009¹, in questa fase si ritiene preferibile mantenere l'attuale approccio settoriale a livello europeo e basarsi sulle strutture esistenti, i cosiddetti comitati Lamfalussy. Tuttavia, tale questione dovrebbe essere inclusa nella revisione prevista dopo 3 anni a decorrere dall'entrata in vigore del pacchetto.

Per quanto concerne l'adozione di standard tecnici, si fa osservare che per motivi giuridici la Commissione europea è tenuta ad approvare tali standard affinché diventino giuridicamente vincolanti.

¹ Vigilanza finanziaria europea (COM(2009) 252 definitivo)

Ciò detto, è chiaro che la Commissione europea dovrà far affidamento sulle competenze tecniche delle nuove autorità, ed è probabile che essa adotti la maggior parte degli standard proposti senza alcuna modifica. Nella sua risoluzione la Commissione del Senato propone altresì di estendere i settori in cui gli standard tecnici potrebbero essere emanati. Affinché ciò sia possibile è necessario modificare opportunamente la legislazione settoriale pertinente.

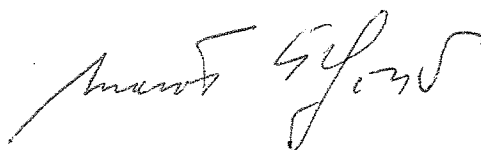
Per quanto concerne il processo di determinazione di uno stato di emergenza, si rileva che nel suo orientamento generale del 2 dicembre scorso il Consiglio riteneva che tale determinazione fosse di sua competenza. Questo potrebbe essere l'esito dell'accordo definitivo.

La Commissione europea condivide pienamente l'appello del Senato italiano ad un potenziamento della trasparenza delle verifiche inter pares che saranno effettuate dalle ESA, tra cui quelle concernenti il grado di armonizzazione in materia di attuazione degli standard tecnici. Essa accoglie altresì favorevolmente il sostegno alla proposta della Commissione europea di conferire alle ESA, a determinate condizioni, il potere di adottare decisioni giuridicamente vincolanti destinate alle istituzioni finanziarie e agli operatori di mercato.

Per quanto concerne l'ESBR, le proposte della Commissione del Senato riguardano questioni che sono al centro delle discussioni attualmente in atto tra il Consiglio, il Parlamento e la Commissione. In tale contesto, la Commissione europea tiene in debita considerazione le questioni sollevate dalla Commissione del Senato.

Spero che considererà la presente risposta un valido contributo alle Vostre deliberazioni e auspico un futuro ulteriore sviluppo del nostro dialogo politico.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mario Monti". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.